

## 4.1 ASSE 1 – MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

### OBIETTIVI PRIORITARI DELL'ASSE

- Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale;
- Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
- Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale.

L'Asse 1 ha il compito di sostenere la componente agricola in grado di creare reddito e di concorrere alla crescita economica e sostenibile del territorio, vale a dire le imprese in grado di impegnarsi nell'innovazione produttiva, organizzativa e commerciale per corrispondere ad un mercato in continua evoluzione sempre più globalizzato.

### OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ASSE

- Consolidare e stabilizzare la redditività del settore agricolo e forestale migliorando le condizioni di lavoro, incentivando l'ammodernamento delle aziende e l'innovazione tecnologica;
- Accrescere e consolidare il grado di integrazione e di innovazione delle filiere agroalimentari e promuovere l'aggregazione di imprese;
- Promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie anche in relazione alle necessità di incentivare la realizzazione di sistemi agroenergetici;
- Sostenere la razionalizzazione e l'innovazione dei processi nel segmento della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali al fine di garantire un incremento di valore aggiunto ai produttori agricoli;
- Promuovere la ristrutturazione di comparti produttivi non competitivi rispetto ad un mercato internazionalizzato;
- Favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare, informare i consumatori e promuovere la distintività delle produzioni di qualità;
- Accrescere la professionalità degli agricoltori e delle altre persone coinvolte in attività agricole e forestali attraverso interventi integrati di formazione, informazione e consulenza in grado di fornire supporto alla conoscenza ed alla diffusione delle informazioni;
- Favorire il ricambio generazionale in agricoltura sostenendo sia l'insediamento di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, sia l'adeguamento strutturale delle aziende.

### LA STRATEGIA

La strategia su cui si inseriscono le singole Misure dell'Asse 1 si basa sull'approccio di filiera e su quello collettivo, che garantiscono coerenza con gli obiettivi dell'Asse. In questo contesto occorre concentrare il sostegno su concreti fabbisogni di intervento, individuati attraverso l'analisi dei settori produttivi e dei singoli contesti territoriali.

Il progetto collettivo è finalizzato a risolvere una problematica comune a più imprese agricole. Tuttavia la singola impresa può beneficiare delle opportunità del Programma tramite un **approccio individuale**, fermo restando il fatto che la relativa progettualità dovrà trovare coerenza con i fabbisogni evidenziati dall'analisi effettuata nel presente documento.

**Per ogni Misura dell'Asse 1 il PSR individua priorità imprescindibili**, che prevalgono su tutte le altre e la cui pesatura verrà definita a livello di Programma Operativo di Asse. Le ulteriori specifiche individuate da questo documento rappresentano un maggior dettaglio per utilizzare al meglio risorse limitate a livello locale.

Nello specifico della Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” saranno considerati diversi livelli di priorità che fanno riferimento rispettivamente a:

- 1) priorità tra settori per aree territoriali (così come riportato nel PSR);
- 2) priorità generali (come indicate dal PSR)
- 3) priorità del PRIP

### MISURE/AZIONI DA ATTIVARE

In relazione a quanto emerso dall’analisi territoriale, che ha assunto a riferimento indicatori territoriali, socio-economici, produttivi ed ambientali, **si intende attivare tutte le Misure** a disposizione, dettagliate sinteticamente nelle seguenti tabelle.

Ogni approfondimento sulle singole Misure rimanda al documento regionale.

Cod. Mis.	Misura	Azioni	Beneficiario	Competenza
<b>Azioni intese a promuovere la conoscenza e sviluppare il capitale umano:</b>				
111	Formazione professionale e azioni d’informazione	Az. 1 - Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali	Imprenditori, coadiuvanti e dipendenti delle az. beneficiarie	Ente delegato
		Az. 2 – Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza	Enti di formazione	Regione
112	Insediamiento giovani agricoltori	Azione unica	Giovani agricoltori al primo insediamento	Ente delegato
114	Consulenza aziendale	Azione unica	Imprenditori agricoli, anche in forma associata	Ente delegato
<b>Azioni intese a ristrutturare e sviluppare il capitale fisico ed a promuovere l’innovazione:</b>				
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Azione unica	Imprenditori agricoli, anche in forma aggregata	Ente delegato
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	Azione unica	Proprietari o affittuari di terreni forestali singoli o associati	Ente delegato
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Az. 1 – Trasformazione e/o commercializzazione e di prodotti agricoli	Imprese che trasformano e commercializzano prodotti agricoli	Regione
		Az. 2 – Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali	Cooperative, Consorzi forestali e Imprese agroforestali	Regione
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale		Soggetti economici che producono e/o trasformano e/o commercializzano prodotti agricoli	Regione
<b>Azioni finalizzate a migliorare la qualità delle produzioni e dei prodotti agricoli:</b>				
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Azione unica	Imprese agricole che partecipano a sistemi di qualità: biologico, DOP IGP, STG, DOC, DOCG, IGT, QC.	Ente delegato
133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare	Azione unica	Organizzazione di produttori	Regione

Si ritiene utile riportare per ulteriore approfondimento anche gli aspetti finanziari legati alle singole Misure.

Misura/Azioni	Massimale di Spesa/contributo	Entità dell’aiuto
111 – Formazione professionale e azioni di informazione Azione 1 - Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali	€ 3.000,00 contributo massimo per anno solare	Max 90% della spesa sostenuta

Misura/Azioni	Massimale di Spesa/contributo	Entità dell'aiuto
111 – Formazione professionale e azioni di informazione Azione 2 - Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza		Max 100% della spesa sostenuta
112 – Insediamento giovani agricoltori	€ <b>40.000,00</b> contributo massimo (€ 15.000 contributo minimo)	Sistema di calcolo modulare
114 – Consulenza aziendale	€ <b>1.500,00</b> contributo massimo per anno solare	Max 80% della spesa sostenuta
121 – Ammodernamento delle aziende agricole	spesa massima ammissibile: - € <b>3.000.000,00</b> per ATI e società in forma di coop. agr. - € <b>1.200.000,00</b> per le altre tipologie di imprese L'investimento massimo per Piano è pari a € 150.000,00/ULU di spesa ammissibile L'investimento minimo per Piano è pari a € 20.000,00 di spesa.	Contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile (dal 35 al 50%)
122 – Accrescimento del valore economico delle foreste	Spesa massima ammissibile ad aiuto € <b>1.000.000,00</b> Spesa minima ammissibile ad aiuto € <b>50.000,00.</b>	Contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile (dal 50 al 60%)
123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Azione 1 - Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti	<u>Per piccole e medie imprese (ai sensi Racc. 2003/361/CE):</u> - Spesa massima ammissibile ad aiuto € <b>5.000.000,00</b> - Spesa minima ammissibile ad aiuto € <b>500.000,00.</b> <u>Per imprese in cui non si applica l'art. 2, par. 1 della suddetta Racc.:</u> - Spesa massima ammissibile ad aiuto € <b>7.500.000,00</b> - Spesa minima ammissibile ad aiuto € <b>1.000.000,00.</b>	Contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile
123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Azione 2 - Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali	Spesa massima ammissibile ad aiuto € <b>1.000.000,00</b> Spesa minima ammissibile ad aiuto € <b>100.000,00.</b>	Contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale	Spesa ammissibile massima di € <b>1.000.000,00</b> Spesa ammissibile minima di € <b>50.000,00</b>	Contributo in conto capitale calcolato sulla spesa massima ammissibile
132 – Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare	€ <b>3.000,00</b> contributo massimo all'anno per azienda	Max 70% della spesa sostenuta
133 – Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare	Spesa massima ammissibile € 1.000.000,00 Spesa minima ammissibile € 50.000,00	Max 70% del costo ammissibile dell'azione

### MISURA 111 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E AZIONI DI INFORMAZIONE

Questa Misura si articola in due Azioni di cui solo l'Azione 1 - Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali - è di competenza provinciale ed è accessibile **tramite voucher** riconosciuti agli imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e dipendenti delle imprese agricole e forestali. Le priorità a seguire fanno riferimento a tematismi che devono trovare riscontro con gli argomenti scelti per l'intervento formativo, con l'obiettivo di accompagnare le imprese agricole verso una maggiore competitività e sostenibilità ambientale.

#### Esigenze tematiche

- Promo commercializzazione dei prodotti agricoli, anche sui mercati esteri, e vendita diretta

- Sistemi di tracciabilità e/o di certificazione dei prodotti
- Nuove tecnologie nel campo delle energie ottenibili da fonti rinnovabili e per la riconversione produttiva dei terreni
- Uso razionale delle risorse idriche
- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

***Priorità soggettive***

- IAP (come definito dal Dlgs 99/04) e a seguire le altre figure professionali quali altri imprenditori agricoli, dipendenti e coadiuvanti.
- Donne
- Giovani di età inferiore ai 40 anni (priorità stabilita dal PSR)

***Priorità territoriali***

- Ubicazione delle aziende nelle aree svantaggiate con precedenza per quelle ricadenti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- Parchi regionali

**MISURA 112 - INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI**

Questa Misura si caratterizza per favorire nuovi insediamenti in agricoltura di giovani purché impegnati a realizzare un piano di sviluppo aziendale vincolante. Tale piano potrà essere sostenuto fino alla concorrenza di 40.000 euro a contribuzione pubblica.

***Priorità territoriali***

- Ubicazione delle aziende nelle aree svantaggiate con precedenza per quelle ricadenti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- Parchi regionali

***Priorità tematiche e soggettive***

- Adesione a progetti collettivi
- Titolarità dell'azienda (titolare unico che non subentra nell'ambito familiare, contitolare di società agricole di persone, contitolare in società cooperativa)
- Titolo di studio a indirizzo agrario
- Adesione ad altre misure del PSR (pacchetti)
- Produzioni e processi certificati
- Donne
- Programmi di ammodernamento coerenti con gli indirizzi prioritari dei settori individuati nel PRIP

**MISURA 114 - CONSULENZA AZIENDALE**

La Misura interviene a supportare gli imprenditori agricoli nelle loro scelte aziendali. In tale ambito dovrà sempre essere previsto che, oltre all'assistenza specialistica richiesta, vi sia la possibilità che il servizio di consulenza sia in grado di far recepire a livello aziendale la nuova normativa introdotta con il Reg. CE 1782/2003 (Norme sulla condizionalità) e i requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

***Priorità territoriali***

- Ubicazione delle aziende nelle aree svantaggiate con precedenza per quelle ricadenti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- Parchi regionali

***Priorità tematiche***

- Adesione a progetti collettivi

- Adesione ad altre Misure del PSR con coerenza del supporto consulenziale con l'intervento richiesto.

**MISURA 121 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE**

**1) Priorità tra settori per aree territoriali da PSR**

Per la Misura 121 la Regione Emilia-Romagna individua delle **priorità tra i settori produttivi per aree territoriali**, riportate nelle tabelle seguenti.

La Provincia di Bologna è collocata nelle seguenti 3 aree: **Pianura Centrale, Collina Centrale e Montagna Centrale**. Il criterio di demarcazione è desunto dal PSR.

**PIANURA CENTRALE**

<i>Settori produttivi</i>	<i>Livello di priorità</i>
Cereali, Ortaggi freschi e patate, Ortofrutta e patate trasformate, Forestazione produttiva	ALTA
Oleo proteaginose, Frutta fresca, Vitivinicolo, Colture foraggere, Formaggi stagionati DOP, Uova	MEDIA
Carni bovine, Carni suine, Latte alimentare e latticini freschi.	BASSA

**COLLINA CENTRALE**

<i>Settori produttivi</i>	<i>Livello di priorità</i>
Vitivinicolo	ALTA
Frutta fresca, Carni bovine, Latte alimentare e latticini freschi, Formaggi stagionati DOP	MEDIA
Colture foraggiere, Uova	BASSA

**MONTAGNA CENTRALE**

<i>Settori produttivi</i>	<i>Livello di priorità</i>
Latte alimentare e latticini freschi	ALTA
Formaggi stagionati DOP, Carni bovine	MEDIA
Colture foraggiere	BASSA

**Esigenze di ammodernamento e/o ristrutturazione dei singoli settori produttivi (da PSR)**

Il PSR, per ciascun settore produttivo ammissibile ad aiuto, fa riferimento ai fabbisogni di intervento identificati nelle strategie dell'Asse e individua precise esigenze di ammodernamento e/o ristrutturazione dei singoli settori, indicate nella tabella successiva. Pertanto **le singole richieste di ammodernamento/ristrutturazione da parte delle aziende agricole dovranno essere coerenti, per la loro ammissibilità, con le indicazioni riportate nello stesso PSR.**

**SETTORI PRODUTTIVI A VALENZA REGIONALE**

<i>Settori produttivi</i>	<i>Aree territoriali e priorità da PSR</i>	<i>Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione</i>
<b>Latte alimentare e latticini freschi</b>	ALTA priorità Montagna centrale	- Investimenti afferenti la fase di allevamento e di raccolta finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi; - Azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali; - Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed al razionale utilizzo delle risorse idriche.
	MEDIA priorità Collina centrale	
	BASSA priorità Pianura centrale	
<b>Ortaggi freschi e patata</b>	ALTA priorità pianura centrale	- Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative ed alla razionalizzazione dei mezzi tecnici anche in funzione della riduzione dei costi; - Investimenti funzionali al corretto utilizzo della risorsa idrica e alla riduzione dell'impatto ambientale;

<b>Settori produttivi</b>	<b>Aree territoriali e priorità da PSR</b>	<b>Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione</b>
		- Investimenti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto, in particolare per potenziare la fase di preraffreddamento.
<b>Ortofrutta e patate trasformate</b>	ALTA priorità pianura centrale	- Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie volte a razionalizzare il ciclo produttivo e ad introdurre innovazioni di processo; - Investimenti per potenziare e razionalizzazione dell'uso dei mezzi tecnici.
<b>Cereali</b>	ALTA priorità pianura centrale	- Investimenti in innovazioni di processo, attraverso la razionalizzazioni dei mezzi tecnici, finalizzate alle richieste del mercato, al miglioramento della salubrità, della qualità del prodotto ed alla riduzione dell'impatto ambientale; - Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità
<b>Vitivinicolo</b>	ALTA priorità collina centrale MEDIA priorità pianura centrale	- Investimenti in tecnologie innovative ed innovazione di processo; - Investimenti per razionalizzazione dell'uso di mezzi tecnici finalizzata a migliorare la salubrità e la qualità del prodotto; - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e a corretta gestione delle risorse idriche; - Acquisto di macchine per la gestione meccanizzata del vigneto, anche al fine di un utilizzo interaziendale.
<b>Forestazione produttiva</b>	ALTA priorità pianura centrale	- Interventi per aumentare le biomasse vegetali ad uso energetico
<b>Formaggi Stagionati DOP</b>	MEDIA priorità montagna centrale, collina centrale e pianura centrale	- Investimenti finalizzati alla valorizzazione economica delle caratteristiche intrinseche del prodotto; - Investimenti afferenti alla fase di allevamento e di raccolta finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi; - Azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali; - Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed il razionale utilizzo delle risorse idriche.
<b>Carne Bovina</b>	MEDIA priorità montagna centrale, collina centrale BASSA priorità pianura centrale	- Investimenti finalizzati alla riconversione degli allevamenti da latte a carne; - Investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie; - Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti con particolare attenzione al rispetto della direttiva nitrati ed al razionale utilizzo delle risorse idriche; - Interventi finalizzati alla produzione di vitelli da ristallo (linea vacca-vitello)
<b>Frutta Fresca</b>	MEDIA priorità pianura centrale MEDIA priorità collina centrale	- Interventi di riconversione varietale in funzione di specifiche, nuove esigenze di mercato (ad esclusione del castagno); - Investimenti per impianti di difesa attiva contro le avversità climatiche; - Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative ed alla razionalizzazione dei mezzi tecnici anche in funzione dell'abbattimento dei costi; - Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale e corretta gestione delle risorse idriche; - Investimenti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto, in particolare per potenziare la fase di preraffreddamento
<b>Uova</b>	MEDIA priorità pianura centrale BASSA priorità collina centrale	- Investimenti afferenti la fase di allevamento finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi; - Azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali; - Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed il razionale utilizzo delle risorse idriche
<b>Oleoproteaginosi</b>	MEDIA priorità pianura centrale	- Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità; - Investimenti in innovazioni di processo finalizzati alla razionalizzazione dell'utilizzo dei mezzi tecnici, al miglioramento della salubrità e della qualità del prodotto; - Investimenti funzionali al corretto utilizzo della risorsa idrica e alla riduzione dell'impatto ambientale.
<b>Colture foraggere</b>	MEDIA priorità pianura centrale BASSA priorità collina centrale e montagna centrale	- Investimenti finalizzati ad un migliore utilizzo delle risorse foraggere; - Investimenti per migliorare la qualità dei foraggi essiccati
<b>Carni Suine</b>	BASSA priorità pianura centrale	- Investimenti afferenti la fase di allevamento finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;

<b>Settori produttivi</b>	<b>Aree territoriali e priorità da PSR</b>	<b>Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;</li> <li>- Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti con particolare attenzione al rispetto della direttiva nitrati ed al razionale utilizzo delle risorse idriche;</li> </ul>
<b>Carne Avicola</b>	NON PRIORITARIO per le aree ricadenti nel territorio provinciale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;</li> <li>- Azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;</li> <li>- Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti con particolare attenzione al rispetto della direttiva nitrati ed al razionale utilizzo delle risorse idriche.</li> </ul>
<b>Sementi</b>	NON PRIORITARIO per le aree ricadenti nel territorio provinciale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per l'innovazione tecnologica e l'introduzione di attrezzature innovative anche a carattere interaziendale;</li> <li>- Investimenti finalizzati al miglioramento delle strutture di essiccazione-conservazione del prodotto;</li> <li>- Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità e di produzioni NO OGM.</li> </ul>

### SETTORI PRODUTTIVI MINORI A VALENZA LOCALE

<b>Settori produttivi</b>	<b>Priorità da PRIP</b>	<b>Localizzazione territoriale</b>	<b>Esigenze di ammodernamento e ristrutturazione</b>
<b>Ovicapriini</b>	ALTA	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e intermedie comprese nelle zone svantaggiate ai sensi della Dir. 268/75 art. 3 commi 3 e 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per migliorare i requisiti sanitari degli allevamenti.</li> <li>- Investimenti per ammodernare le strutture di allevamento e di trasformazione dei prodotti derivati.</li> <li>- Investimenti finalizzati allo sviluppo della vendita diretta, anche in sinergia con altre aziende del territorio.</li> </ul>
<b>Api</b>	MEDIA	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per favorire la commercializzazione del prodotto</li> <li>- Investimenti finalizzati all'adozione di sistemi di tracciabilità ed etichettatura per la qualificazione del prodotto locale.</li> </ul>
<b>Olio di oliva</b>	MEDIA	Aree rurali intermedie a sud della S.S.9 via Emilia e a sud della S.P. Bazzanese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per favorire la commercializzazione del prodotto</li> <li>- Investimenti per favorire l'aggregazione tra produttori al fine di creare una filiera completa.</li> </ul>
<b>Florovivaismo</b>	MEDIA	Aree rurali intermedie periurbane e aree rurali intermedie della pianura bolognese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per favorire la commercializzazione del prodotto</li> <li>- Investimenti per l'ammodernamento delle strutture produttive con particolare attenzione ai temi del risparmio energetico o della produzione di energia da fonti rinnovabili</li> </ul>

### SPECIFICITA' TERRITORIALI CON RIFERIMENTO AI SETTORI PRODUTTIVI INDIVIDUATI DAL PSR

L'evidenza di queste specificità per la provincia di Bologna si rende necessaria in considerazione del fatto che il nostro territorio comprende, in modo estremamente significativo, tutti i settori produttivi presenti a livello regionale. In ragione di questa peculiarità si elencano, di seguito, i settori produttivi che ricadono nel territorio limitrofi a quelli di altre Province e dove gli stessi hanno un elevato grado di riconoscimento (es. Frutta fresca per la Romagna e Formaggi stagionati DOP per l'Emilia occidentale).

Specificità territoriali	Localizzazione territoriale	Esigenze di ammodernamento e infrastrutturazione
<b>Latte alimentare</b>	Collina a destra del fiume Reno e a sinistra del torrente Sillaro. Area rurale intermedia di pianura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti afferenti la fase di allevamento e di raccolta finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;</li> <li>- Azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;</li> <li>- Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed al razionale utilizzo delle risorse idriche.</li> </ul>
<b>Cereali</b>	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie ricadenti nell'ambito della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, sulla base della presenza di filiere locali collegate alla trasformazione in loco di prodotti da forno con materia prima bio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti in innovazioni di processo, attraverso la razionalizzazioni dei mezzi tecnici, finalizzate alle richieste del mercato, al miglioramento della salubrità, della qualità del prodotto ed alla riduzione dell'impatto ambientale;</li> <li>- Investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità</li> </ul>
<b>Carne bovina</b>	Territorio in destra Reno compreso nel Disciplinare di Produzione del Vitellone Bianco IGP.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati alla riconversione degli allevamenti da latte a carne;</li> <li>- Investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie;</li> <li>- Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti con particolare attenzione al rispetto della direttiva nitrati ed al razionale utilizzo delle risorse idriche;</li> <li>- Interventi finalizzati alla produzione di vitelli da ristallo (linea vacca-vitello)</li> </ul>
<b>Formaggi stagionati DOP (limitatamente al parmigiano-reggiano)</b>	Territorio in sinistra Reno compreso nel Disciplinare di produzione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati alla valorizzazione economica delle caratteristiche intrinseche del prodotto;</li> <li>- Investimenti afferenti alla fase di allevamento e di raccolta finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi ed all'abbattimento dei costi;</li> <li>- Azioni funzionali ad aumentare il benessere degli animali;</li> <li>- Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti ed il razionale utilizzo delle risorse idriche.</li> </ul>
<b>Frutta fresca:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>pero</b></li> <li>• <b>pesco</b></li> <li>• <b>castagno/marrone</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Territori individuati dal Disciplinare delle Pere dell'Emilia-Romagna IGP</li> <li>- Territorio individuato dal Disciplinare della Pesca e Nettarina di Romagna IGP</li> <li>- Aree di collina e montagna riferite agli ambiti di operatività dei Consorzi Volontari.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per quanto riguarda i comparti pero e pesco le esigenze di ammodernamento sono le stesse previste dal PSR per il settore frutta fresca</li> <li>- Investimenti in strutture e dotazioni per le fasi della raccolta, post-raccolta, selezione, confezionamento e trasformazione del prodotto</li> </ul>
<b>Ortaggi freschi (con riferimento al comparto delle piante officinali)</b>	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti in strutture e dotazioni per le fasi della raccolta, post-raccolta, selezione, confezionamento e trasformazione</li> </ul>
<b>Patata</b>	Comprensorio dei comuni di Castel d'Aiano, Vergato e Gaggio Montano	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati all'adozione di tecnologie innovative ed alla razionalizzazione dei mezzi tecnici anche in funzione della riduzione dei costi;</li> <li>- Investimenti funzionali al corretto utilizzo della risorsa idrica e alla riduzione dell'impatto ambientale;</li> <li>- Investimenti per migliorare la catena del freddo in tutte le fasi di vita del prodotto, in particolare per potenziare la fase di preraffreddamento.</li> </ul>

**2) Priorità generali da PSR**

- Imprese aderenti alle Organizzazioni di Produttori di cui al Reg. (CE) 2200/1996, nell'ambito degli interventi da realizzare nella filiera ortofrutticola;
- imprese condotte da giovani al primo insediamento;
- progetti di imprese condotte da soggetto il quale:
  - dimostra sufficienti conoscenze e competenze professionali;
  - ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio reddito globale da lavoro dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;
  - dedica, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio tempo di lavoro complessivo alle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c., nel caso di aziende situate in zona svantaggiata detta soglia è ridotta al 25%;
  - ha un'età non superiore a 65 anni;
- interventi riferibili al settore biologico;
- interventi riguardanti produzioni a qualità regolamentata.

**3) Priorità da PRIP****Priorità territoriali**

Fermo restando quanto indicato dal PSR, il PRIP individua per ogni sistema produttivo una **ulteriore priorità territoriale** che tiene conto della **vocazionalità** facendo riferimento ad assetti consolidati in termini produttivi, di professionalità e di affermazione commerciale. Si precisa che il territorio bolognese esprime in modo articolato tutti i sistemi produttivi presenti in Regione, evidenziando in buona sostanza le esigenze di ammodernamento individuate nel PSR.

Settori produttivi	Vocazionalità dei singoli comparti produttivi
<b>Latte alimentare e latticini freschi</b>	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e intermedie situate in destra Reno
<b>Ortaggi freschi e patata</b>	<b>Patata:</b> aree rurali intermedie della pianura comprese nel Disciplinare di produzione della Patata di Bologna DOP in corso di approvazione. <b>Cipolla:</b> aree rurali della pianura destra Reno <b>Melone, Cocomero e Zucche:</b> aree rurali intermedie della pianura sinistra Reno <b>Asparago:</b> aree rurali intermedie della pianura comprese nel Disciplinare di produzione dell'Asparago Verde di Altedo <b>Lattuga, Radicchio, Zucchine, Pomodoro da Mensa:</b> aree rurali intermedie periurbane
<b>Vitivinicolo</b>	Aree rurali intermedie dei territori ricadenti nei Disciplinari DOC e IGT esistenti nel territorio provinciale
<b>Forestazione produttiva</b>	Suoli idonei ad ospitare le essenze oggetto di impianto.
<b>Frutta Fresca</b>	<b>Frutta rossa:</b> aree rurali intermedie in sinistra Reno e a sud della S.S. n. 9 via Emilia comprese nel territorio del Circondario imolese <b>Pero:</b> aree rurali intermedie comprese nel Disciplinare della Pera Tipica dell'Emilia-Romagna IGP <b>Melo:</b> aree rurali intermedie della pianura bolognese <b>Albicocco e Actinidia:</b> aree rurali intermedie comprese nel Circondario Imolese e nella Comunità Montana Valle del Santerno <b>Pesco:</b> aree rurali intermedie comprese nel Disciplinare della Pesca e Nettarina di Romagna IGP <b>Castagno:</b> aree di collina e montagna con riferimento agli ambiti di operatività dei Consorzi volontari
<b>Uova</b>	Aree rurali intermedie comprese nel territorio del Circondario imolese e a nord della S.S. n. 9 via Emilia e S.P. Bazzanese
<b>Carni Suine</b>	Aree rurali intermedie limitatamente al territorio del Circondario imolese

Settori produttivi	Vocazionalità dei singoli comparti produttivi
Carne Avicola	Aree rurali intermedie comprese nell'ambito amministrativo del Circondario Imolese e a nord della S.S. n. 9 via Emilia e della S.P. Bazzanese
Sementi	Aree rurali intermedie a nord della SS9 via Emilia e della S.P. Bazzanese Limitatamente alla patata da seme il territorio compreso nei comuni di Castel d'Aiano, Vergato e Gaggio Montano

### **Priorità tematiche e soggettive**

- Adesione a progetti collettivi;
- investimenti innovativi nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili;
- investimenti innovativi nell'ambito del risparmio idrico e della conservazione per il riutilizzo delle acque nonché del miglioramento della fertilità dei suoli;
- introduzione di nuove tecnologie finalizzate alla riduzione sostanziale dei costi di produzione;
- donne;
- adesione ad altre Misure dell'Asse 1;
- filiera corta con modalità innovative di vendita diretta, ivi comprese le produzioni derivanti dalle attività faunistico-venatorie;
- aziende che introducono sistemi di certificazione (tracciabilità, rintracciabilità e dei processi);
- aziende ubicate in parchi regionali.

### **MISURA 122 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE**

La Misura interviene al fine di sostenere spese per investimenti materiali riferiti a conversione di boschi cedui, recupero e miglioramento di castagneti da frutto, acquisto di macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali, adeguamento della viabilità forestale, ecc...

#### **Priorità territoriali da PSR**

- Aree collinari e montane
- Parchi regionali;
- Boschi gestiti attraverso un Piano d'assestamento forestale o piano di coltura e conservazione vigenti.

#### **Priorità da PRIP**

- Adesione a progetti collettivi
- Giovani
- Interventi di conservazione, recupero e miglioramento dei castagneti da frutto
- Investimenti innovativi nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili
- Introduzione di nuove tecnologie finalizzate alla riduzione sostanziale dei costi di produzione
- Cooperative e consorzi forestali
- Donne

### **MISURA 132 - PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE**

Con questa Misura si vuole favorire la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare, incentivando il mantenimento o l'accesso dei produttori a sistemi di certificazione di qualità.

La Misura è finalizzata a **incentivare prioritariamente l'accesso e il mantenimento dei produttori nell'ambito del sistema biologico**, di cui al Reg. CEE n° 2092/91, attraverso il riconoscimento delle spese sostenute per la partecipazione al sistema stesso. In via subordinata, sono ammessi anche gli aiuti alla partecipazione ai restanti sistemi di qualità previsti dall'art. 32 del Reg. CE n° 1698/05 (produzioni DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, IGT, QC), con **priorità per nuove adesioni a sistemi già operativi**.

**Priorità da PRIP**

Nel rispetto delle priorità del PSR verranno riconosciute con un titolo di precedenza le richieste di agricoltori le cui aziende sono ubicate nelle aree di seguito elencate:

- 1) Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
- 2) Aree rurali intermedie svantaggiate
- 3) Aree rurali intermedie

A parità di condizione verrà riconosciuta una priorità alle imprese condotte da: giovani, donne, aderenti a misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, ubicate in aree parco.